

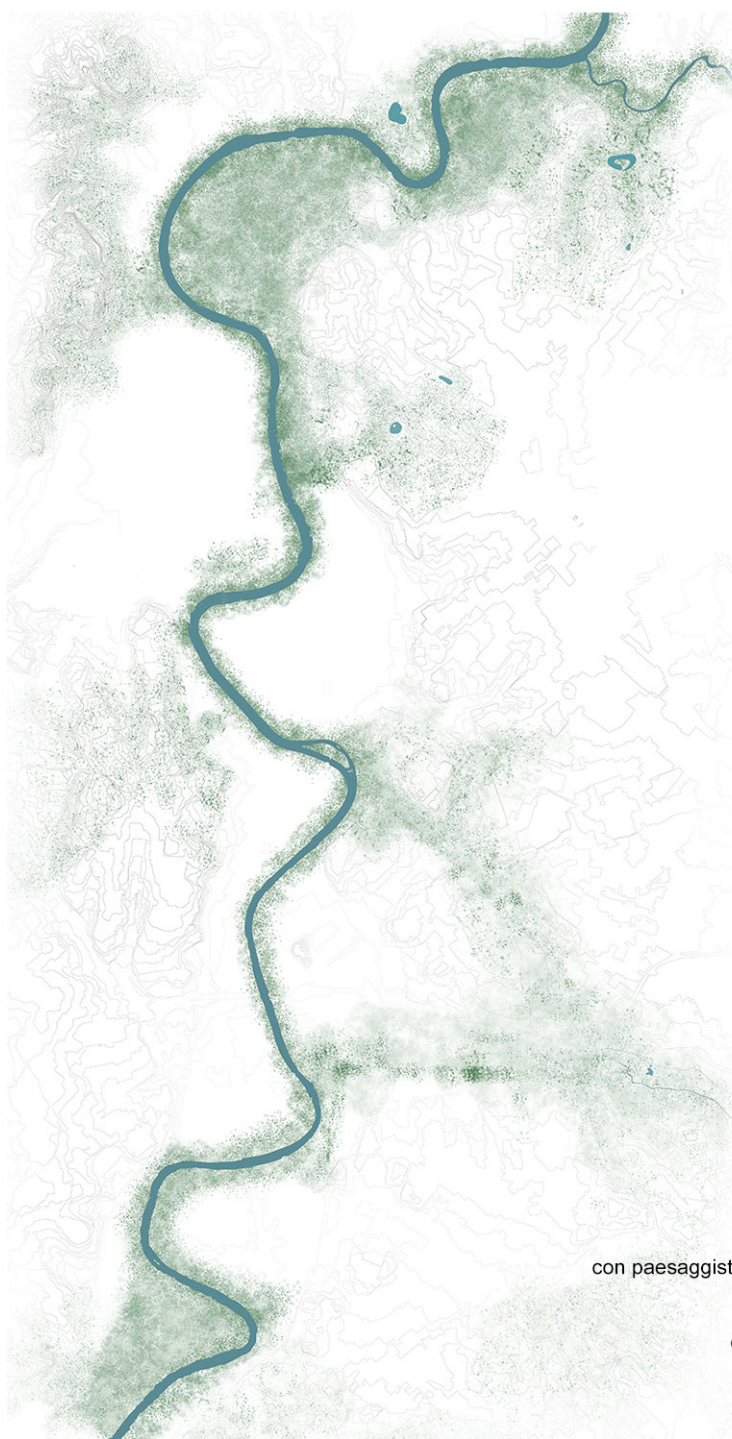


ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione Urbana

RIGENERAZIONE TEVERE URBANO - INFRASTRUTTURA D'ACQUA NATURA E CULTURA
Masterplan/Progetto Pubblico Unitario dell'intervento di rigenerazione del tratto di Tevere urbano –
CUP J86J22000200004- CIG: 9406993034.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA AREA DI CASTEL SANT'ANGELO "RELAZIONE ILLUSTRATIVA"



PROGETTO:

arch. Maria Cristina Tullio
con paesaggisti Elisa Monteduro e Mattia Proietti Tocca

Consulenti:

arch. prof. Gianni Celestini
dott. agronomo Simone Amantia Scuderi
arch. Sandro Polci

Collaboratori:

dott. paesaggista Chiara Zanlorenzi
Marta Murru

Fotoinserimenti:

paesaggista Simone Antonelli



AREA DI CASTEL SANT'ANGELO

STATO DI FATTO

L'area d'interesse comprende la zona di fronte al monumento del castello, per valorizzare la perduta connessione fra bastioni del castello e fiume. Attualmente la parte superiore davanti al monumento è uno spazio pubblico pedonale pavimentato in sanpietrini, privo di alberature e spazi d'ombra che si presenta come una vera "isola di calore", mentre la zona sottostante è caratterizzata da un deposito alluvionale, ricco di vegetazione e di biodiversità.

ELEMENTI D'INTERESSE

Il Mausoleo di Adriano, oggi Castel Sant'Angelo.

Ponte Sant'Angelo con l'intervento berniniano.

Il novecentesco Ponte Vittorio Emanuele II.

INTERVENTO

Si propone, come detto, di valorizzare il sito, migliorarne la fruizione e il micro-clima con interventi contenuti.

Per il lungotevere superiore, si propone:

- di ricostituire il limite degli antichi bastioni che arrivavano all'acqua e che sono stati "tagliati" dalla realizzazione dei muraglioni. Ciò può avvenire proseguendo i filari esistenti *Quercus ilex* e *Pinus Pinea* definendo il limite della "stella fortificata" da un lato, inquadrando la vista verso San Pietro e nel contempo creando maggior ombra nel sito per ridurre l'isola di calore;

Per il lungotevere inferiore, si propone:

- l'installazione temporanea, di pedane di legno mobili per la sosta, l'osservazione del fiume e il ristoro nel periodo di massimo calore estivo;
- Si prevede infatti la predisposizione di acqua e corrente per poter far funzionare un kit modulare mobile di nebulizzazione rinfrescante;
- Il posizionamento di piccole strutture mobili, per fornire alcuni servizi temporanei di mesciata e per l'affitto di sdraio, oltre che per la guardiania e pulizia del sito;
- l'impianto di specie palustri e acquatiche, per offrire il piacere della visita di un giardino d'acqua della flora palustre del Tevere, valorizzando e arricchendo le specie già insediatesi spontaneamente per una diffusione della conoscenza della biodiversità del fiume che si integra con le presenze di grande interesse storico e culturale.

NB: si allega, inoltre, come mero esercizio intellettuale un disegno che propone la realizzazione di alcune piattaforme in legno (affiancabili e sempre mobili) per un allestimento temporaneo di "evocazione" del sedime dell'antico perimetro dei baluardi del Castello. Anche in questo caso, tale realizzazione avrebbe anche un ruolo fruitivo e sarebbe straordinaria per un utilizzo per concerti e manifestazioni all'aperto. Potrebbe essere un allestimento temporaneo da realizzarsi durante il Giubileo.